



COMUNICATO STAMPA

INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO FIRC DI ONCOLOGIA MOLECOLARE (IFOM) "Consuntivo"

Si è conclusa la cerimonia di inaugurazione dell'IFOM, l'Istituto di Oncologia Molecolare finanziato dalla FIRC che – pur essendo attivo dal 2000 – oggi ha varato la piena operatività di tutti i suoi laboratori.

Gli interventi dei relatori, al convegno di inaugurazione, sono stati moderati dal Professor Giuseppe Della Porta, Vice Presidente FIRC.

Jacopo Vittorelli, Presidente FIRC, ha aperto i lavori tracciando la storia di questi primi anni di attività dell'IFOM e ringraziando, in modo particolare, quanti hanno creduto in questo progetto sia da un punto di vista finanziario – e quindi tutti i grandi sostenitori della Fondazione – sia chi ha seguito operativamente la realizzazione dell'Istituto. *"Si sono impiegati nemmeno 4 anni per portare a compimento una struttura imponente e completamente funzionante - imponente sia per la progettualità che sottintende, sia per la complessità di cui si fa carico"*.

Alle parole del Presidente Vittorelli sono seguite quelle del Presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**. Va ricordato, a questo proposito, che la Regione si è impegnata con un contributo a fondo perduto di 10 miliardi di vecchie lire, finalizzati alla ristrutturazione del complesso che oggi ospita IFOM, ma che apparteneva alla società farmaceutica Boehringer. Pensando soprattutto alla Regione Lombardia, Formigoni ribadisce l'importanza della ricerca come elemento di progresso civile che rappresenta anche un importante fattore di sviluppo. In quest'ottica, la ricerca scientifica deve entrare a far parte della politica regionale incrementandone gli investimenti. Il Presidente della Regione ha sottolineato anche l'importanza della sussidiarietà del Privato nei confronti del Pubblico dichiarando che *"Il nuovo sistema sanitario si deve basare su questo principio, guardando alla perfetta integrazione fra pubblico e privato"*. In questo contesto, Formigoni ha asserito anche che *"Istituzioni come la FIRC realizzano in pieno il concetto di integrazione fra pubblico e privato perseguendo obiettivi forti e portando un contributo di ottimismo per gli alti valori che mettono in campo"*.

Il sindaco **Gabriele Albertini**, ricorda quell'8 giugno del 1999 in cui si annunciò, a Palazzo Marino, la costituzione dell'IFOM. E si dichiara emozionato perché *"L'IFOM, con tutto il valore"*

di questo centro di eccellenza e come struttura di pubblica utilità all'avanguardia in Europa e nel Mondo, si trova a Milano. Come Sindaco di questa città mi sento emozionato perché Milano si trova così a essere la capitale della ricerca scientifica". Anche il Sindaco Albertini riconosce la necessità dell'alleanza fra pubblico e privato, fra ricercatori di base e di ricerca applicata. Si augura quindi che sempre di più si possano intensificare questi rapporti auspicando la creazione di nuovi gruppi di lavoro.

L'ospite d'onore è **Pietro de Camilli** reputato uno dei massimi embriologi molecolari, nato a Milano ma dal 1978 cittadino statunitense - da quando cioè trasferisce la propria carriera scientifica a Yale. De Camilli ha sottolineato l'importanza di impegnarsi nella *"ritenzione, ritorno e immigrazione dei cervelli fuggiti o che vogliono fuggire all'estero"*. Le strutture italiane sono oggi all'avanguardia, l'unico fattore su cui bisogna concentrarsi è quello di creare le condizioni sufficienti affinché l'attività di ricerca sia competitiva, così come avviene negli Stati Uniti.

Pier Paolo Di Fiore, Direttore Scientifico FIRC, ricorda la definizione che, quando fu ultimata la mappatura del codice genetico, diede Renato Dulbecco: *"La sequenza del dna ci consegnerà il manuale di istruzioni per orientarsi nei tre miliardi di caratteri che formano il nostro codice genetico. Un manuale molto complesso che può essere contenuto in tanti volumi che, sovrapposti uno sull'altro, raggiungerebbero la cima dell'Empire State Building"*.

La post genomica è la scienza che ci indicherà gli elementi applicativi della conoscenza dei geni. *"Infatti - dichiara Di Fiore - l'uso delle tecnologie postgenomiche ci aiuterà nella diagnosi, nella prognosi e più in generale nell'organizzazione del sistema sanitario"*

"Il cambiamento introdotto dall'era postgenomica - continua Di Fiore - è epocale perché colpisce il nostro essere biologico, anziché cosmologico come invece ha fatto l'era precedente, legata alla fisica. E tutto ciò accade oggi". Le conclusioni del Direttore Scientifico FIRC sono state anche un appello più generico a investire di più nella postgenomica *"i paesi che investono "aggressivamente" nella ricerca postgenomica brevetteranno geni in poco tempo, i paesi che non si adeguano a questi investimenti dovranno pagare royalties e saranno condannati quindi a essere paesi gregari"*.

Conclude i lavori **Umberto Veronesi**, Vice Presidente FIRC. Veronesi vede in IFOM il *"risultato di un atto di fantasia, di fede e una serie di atti di coraggio"*. Ha riconosciuto soprattutto a Milano la peculiarità di essere l'unica città ad avere intrapreso un'azione così complessa. Il Vice Presidente FIRC individua, nel capoluogo lombardo, qualcosa di "speciale" soprattutto nel permettere l'interattività del pensiero fra scienza e cultura. IFOM è un primo test che dovrà portare Milano a essere capitale europea della scienza. *"Oggi vincono le idee e solo le idee sopraffanno le avversità"*.

Milano, 9 aprile 2003

Ufficio Stampa FIRC
Tel. 027797260 - 214 FAX 027797246